

A Marchionne servono solo 2100 addetti a Pomigliano!

Alla sentenza della magistratura che le impone il reintegro di 145 lavoratori iscritti alla FIOM, la FIAT ha dato la seguente risposta:

“Causerebbe gravi distorsioni all’attuale contesto operativo di FIP (Fabbrica Italia Pomigliano) più che adeguato a far fronte alle attuali esigenze di mercato. Qualsiasi ulteriore assunzione comporterebbe il contemporaneo ricorso alla cassa integrazione se non a procedure di mobilità”.

Dopo tante inutili chiacchiere finalmente arriva la verità:

Gli operai che sono a cassa integrazione possono pure dimenticarsi il reintegro! Alla FIAT servono solo quelli assunti fino ad adesso, 2093 dipendenti!

Tutto il famoso “accordo” di Pomigliano è andato a finire nel cesso!

FIM, UILM, FISMIC e UGL cercano adesso di tappare il buco! Per loro c’è solo un **“ritardo nel raggiungimento dell’obiettivo dell’accordo”** e, senza vergogna, denunciano la **“corsia preferenziale”** per i 145 lavoratori FIOM e la **“discriminazione verso tutti gli altri lavoratori”**.

Ormai è del tutto evidente che FIM, UILM, FISMIC e UGL si sono venduti tutti: sia gli operai che lavorano sia i compagni che sono fuori. **Per continuare a non lavorare sarebbero disposti a qualsiasi schifezza.**

La Panda non tira, l’auto va a picco. Marchionne si prepara a nuove chiusure. L’ha già deciso: deve solo farci sapere quale stabilimento verrà chiuso! In FIP non c’è spazio per altre assunzioni, non è sicuro neanche il futuro di quelli già occupati!

Basta con le bugie! Qui la realtà è una sola: mentre i padroni fanno il lusso più di prima gli operai sono alla fame! Organizziamoci e mandiamoci loro in rovina: loro al posto nostro!!!

**ASSOCIAZIONE
PER LA LIBERAZIONE DEGLI OPERAI
SEZIONE DI NAPOLI**

**OPERAI
CONTRO**